



COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA
PROVINCIA DI SONDRIO

ORIGINALE

Cod. n.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. di Prot.

N. 6 Reg. Delib.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA IX VARIANTE EX ART. 25 L.R. 12/2005 OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE FINALE.

L'anno duemiladieci addì diciotto del mese di gennaio alle ore 20.30 nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

RISULTANO:

	Pres.	Ass.
BONGIOLATTI PIER LUIGI SINDACO	si	
DEL DOSSO DONATO	si	
BERTOLATTI SILVIA		si
GUSMERINI MATTEO	si	
BRICALLI GIANNI	si	
SCARAFONI GIANNI	si	
BONGIOLATTI GIANCARLO	si	
SALA ORAZIO	si	
DEL DOSSO TIZIANO	si	
MANNI VALTER	si	
BARONA MARCO	si	
ROSSI VINCENZO	si	
CATELOTTI SILVANA	si	
BERTINI SILVIA	si	
FUMASONI VALERIO	si	
MAINETTI VITTORIO	si	
SPAGNOLATTI LUCA MICHEL	si	

16 1

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Rina CERRI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Sindaco** ricorda l'iter procedurale seguito per la pratica in oggetto e dichiara aperta la discussione;

Interviene il Consigliere Signor **Spagnolatti Luca** per rammentare ai presenti che il problema del Torrente Finale risale al 1994, epoca in cui egli fece un sopralluogo con un funzionario del Genio Civile, e il cui progetto era stato redatto dallo Studio del Professor Franzetti;

Il **Sindaco** richiama l'attenzione sull'argomento oggetto del presente punto iscritto all'ordine dell'ordine del giorno, ossia che trattasi dell'adozione della variante urbanistica e non della disamina del progetto;

Interviene il Consigliere Signora **Bertini Silvia** che dichiara che la variante urbanistica dà il via all'iter progettuale dell'opera;

Riprende la parola il Consigliere Signor **Spagnolatti Luca** per precisare che dal 1994 sino ad un anno fa, era stata prevista in progetto la realizzazione di un tombotto sulla base di un modello fisico del Professor Franzetti, e che erano previste delle vasche di accumulo del materiale solido a monte della zona ove è ubicato l'impianto della ditta Carnazzola; dichiara di non comprendere come mai sia intervenuta una modifica al progetto anzidetto e ricorda che durante il periodo di gestione commissariale del Comune è stato chiesto un parere all'arch. Bongiolatti che si è espresso manifestando perplessità; sottolinea che lo scorso mese di dicembre si è svolta la Conferenza di servizi sul progetto preliminare e che l'ufficio tecnico comunale ha formulato 29 punti di osservazioni sullo stesso; mette in evidenza che nel progetto si prevede di realizzare una chiusa, una paratia per l'immissione in Adda, e si afferma in progetto che a fianco della paratia si formerà un lago artificiale che si riempirà in 45 minuti, sotto la ferrovia; si dice anche che non sono previsti i motori, la cabina elettrica e il gruppo di continuità, e quindi si va ad approvare un'opera che non è funzionale; evidenzia che la Giunta ha approvato la relazione dell'ufficio tecnico con la delibera di Giunta n. 39 del 05.11.2009 di cui dà lettura in aula del dispositivo, e di seguito dà lettura di uno stralcio del verbale della conferenza di servizi da cui si evince che non si ritengono ammissibili le richieste formulate dal Comune; afferma pertanto, che, come risulta anche dalla relazione di progetto del Professor Peduzzi il problema non è risolto, o meglio è risolto solo per l'ANAS, ma non per il Comune in quanto si prevede l'allagamento nella zona della ferrovia; richiama il Sindaco in merito al fatto che non può andare in Conferenza di servizi e discostarsi da quanto la Giunta aveva dato mandato di esprimere; prende atto del fatto che il Sindaco ha cercato di fare accettare agli Enti partecipanti alla Conferenza le osservazioni dell'ufficio tecnico, ma dichiara che la Provincia e l'ANAS hanno forzato la mano e gli hanno fatto approvare il progetto; chiede quindi come si possa approvare un progetto che non è funzionale e sottolinea che si sarebbe potuto chiedere di utilizzare i soldi stanziati per La Puncia per completare le opere sul Torrente Finale; propone infine di sospendere l'iter di approvazione della variante in oggetto poiché delle 29 osservazioni nessuna è stata accolta; precisa anche di aver chiesto copia degli atti di cui si discute e di averli potuti visionare solo nella giornata di sabato scorso;

Il **Sindaco** fa presente che vi sono gli accordi per far scattare il piano di protezione civile e attivare gli interventi necessari;

Il Consigliere Signor **Spagnolatti Luca** ribadisce che non vi è il piano per l'abbassamento delle paratie di Ardendo ed invita nuovamente il gruppo di maggioranza a scrivere alla Provincia per revocare il parere rilasciato;

Interviene il Consigliere Signor **Fumasoni Valerio** che, a nome del gruppo, dichiara di ritenere fondamentale l'esecuzione dell'opera di sistemazione idraulica del Torrente Finale in tempi brevi e che sia un'opera risolutiva di tutti i problemi non ulteriormente tollerabili; sottolinea che l'ufficio tecnico comunale ha fatto una relazione lungimirante, che è stata recepita dalla Giunta che ha dato mandato al Sindaco per esprimersi in tal senso; purtroppo in Conferenza di servizi non è stata recepita, probabilmente per necessità della Provincia di chiudere il problema di evitare in futuro la chiusura del transito sulla Strada Statale in caso di esondazione del Torrente Finale; per le opere mancanti è stato dichiarato che si provvederà con un terzo lotto; prende atto del fatto che è stata recepita la parte delle osservazioni relative alla pista per accedere alle vasche di accumulo, ma rimane il problema dell'allagamento della zona golenale, che dovrà essere risolto con il terzo lotto; sottolinea che occorre insistere affinché gli interventi necessari ad evitare il problema anzidetto venissero recepiti in questa fase; chiede che il Sindaco dia rassicurazioni in merito e chiarisca dove andranno le acque;

Interviene il Consigliere Signor **Mainetti Vittorio** che invita il Sindaco ad osservare meglio la zona artigianale di San Pietro che rappresenta il polmone per il Comune; dichiara di aver già sottoscritto per la cessione delle aree di sua proprietà ma ciò in quanto pensava che venivano realizzate due sacche, mentre secondo il progetto che è stato approvato si rischia di vedere allagate la zona artigianale e la Frazione di San Pietro, e ciò provocherà danni anche alle case situate al di là del cavalcavia; chiede di essere informato del proseguo della pratica; ribadisce la necessità che o si provvede a realizzare tutte le opere necessarie e risolutive del problema o non si faccia nulla;

Interviene il Consigliere Signor **Spagnolatti Luca** per evidenziare che il problema non è neppure stato studiato nel suo complesso;

Il Consigliere Signora **Bertini Silvia** fa rilevare che non è stato rispettato l'iter del deposito e della pubblicità per consentire di formulare delle osservazioni in quanto è stato chiesto di prendere visione del verbale relativo alla Conferenza di servizi e lo si è potuto esaminare solo recentemente, per cui propone di riaprire i termini per le osservazioni alla variante ;

Il **Sindaco** dichiara di sospendere la seduta per cinque minuti;

Riaperta la seduta passa la parola al Consigliere Signor **Barona Marco** che dichiara che era a conoscenza della variante e di fidarsi dei tecnici che si occupano del progetto; per quanto riguarda la necessità di realizzare il terzo lotto per il completamento delle opere necessarie alla messa in sicurezza si rifà alle statistiche relative agli eventi di esondazione e dichiara di ritenere che probabilmente il terzo lotto verrà realizzato prima che si verifichi un'altra esondazione;

Il **Sindaco** interviene per ricordare che la variante è stata adottata con la votazione unanime favorevole del Consiglio e passa alla dichiarazione di voto sottolineando che si è già attivato affinché venga predisposto il progetto relativo al terzo lotto e propone di approvare la variante in oggetto che si limita a contemplare la localizzazione dell'opera, ricordando che se avesse espresso un voto contrario non sarebbe neppure riuscito a chiedere ed ottenere l'impegno per la stesura del progetto di un terzo lotto;

Interviene il Consigliere Signor **Spagnolatti Luca** che prende atto del fatto che il Sindaco si è impegnato in sede di Conferenza di servizi ed afferma che vi è stato un confronto anche con il

gruppo consiliare “Berbenno Cambia Insieme” sul problema del Torrente Finale e si è comunemente deciso che occorre un documento politico forte per far sì che si abbia un progetto completo, e che l’opera venga appaltata nella sua totalità, anche in considerazione del fatto che sono decorsi 16 anni e non si è ancora vista la realizzazione di un metro di argine; propone che venga costituita una Commissione consiliare composta da membri in rappresentanza di maggioranza e minoranze, e che si chieda un appuntamento con l’Assessore regionale di riferimento e l’Assessore provinciale Signora Snider, per sostenere la necessità che venga realizzato nella sua totalità l’intervento o, in caso di non accoglimento, che il Comune creerà problemi, ribadendo che è stato fatto il progetto per creare un lago artificiale;

Interviene il Consigliere Signora **Bertini Silvia** che propone nuovamente di rinviare l’adozione della variante urbanistica in quanto non era disponibile la documentazione necessaria per poter formulare delle osservazioni;

Il Sindaco pone il votazione la proposta del Consigliere Bertini Silvia;

Con voti favorevoli n. 5, astenuti n. 0, contrari n. 11 (Bongiolatti Pier Luigi, Del Dosso Donato, Gusmerini Matteo, Bricalli Gianni, Scarafoni Gianni, Bongiolatti Giancarlo, Sala Orazio, Del Dosso Tiziano, Manni Valter, Barona Marco, Rossi Vincenzo) resi in forma palese dai 16 Consiglieri presenti

D E L I B E R A

Di non accogliere la proposta di rinvio dell’approvazione della variante in oggetto;

Il Consigliere Signor **Spagnolatti Luca** rilascia la seguente dichiarazione di voto: “In aggiunta a quanto detto in premessa, in relazione al verbale della Conferenza di servizi dello scorso 16 dicembre 2009, ove si evince che l’intervento progettato in fase di esecuzione non è risolutivo del problema dell’esonazione del Torrente Finale, considerato che nel verbale mancano tutti gli apparati di funzionamento della chiusa, ma cosa ben più grave, manca una pianificazione progettuale e i relativi fondi per il deflusso del bacino artificiale che si verrà a creare al momento del rigurgito dell’Adda; in relazione alle vasche di contenimento del materiale solido non sono state definite nel dettaglio le modalità di intervento in caso di piena; in considerazione della delibera n. 39 del 5/11/2009 in cui il Sindaco e l’Amministrazione Comunale non ha agito nell’interesse e nella tutela del territorio e dei cittadini di Berbenno; Considerate le dichiarazioni sempre del Sindaco “la sicurezza sta al di sopra delle parti e il Sindaco ha la responsabilità di attuarla” e in considerazione delle dichiarazioni del capo gruppo “ci affidiamo a quello che dicono i tecnici” e visto il parere datato 02/11/2009 dell’Ufficio Tecnico Comunale che solleva all’incirca 29 punti di osservazioni al progetto

Per tutto quanto detto in premessa, chiedo, nel momento in cui dovesse verificarsi un’esonazione o comunque danni a persone, cose, terreni del Comune di Berbenno di Valtellina, che sia attivata la procedura di responsabilità patrimoniale di ogni singolo consigliere che in questa seduta, con il proprio voto favorevole, avvalga una situazione di pericolo per gli abitanti del Comune di Berbenno. Mi riservo di attivare tutte le iniziative che la questione rendesse necessarie”;

Al termine della discussione viene adottata la seguente deliberazione:

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 18 in data 13.10.2009 con cui è stata adottata la IX^ variante urbanistica al P.R.U.G. ai sensi dell’art. 25 della L.R. 12/2005 relativa alle opere di sistemazione idraulica del torrente Finale;

CHE sono stati attuati gli adempimenti di rito, consistenti nell'avviso di pubblicazione, nel deposito degli elaborati per 30 giorni a partire dal 31.10.2009 e che nei successivi 30 giorni (30.12.2009), non sono pervenute osservazioni;

VISTI gli allegati tecnici definitivi presentati dall'Arch. Gian Andrea Maspes e dall'Ing. Pietro Maspes a corredo della pratica di variante L.R. 12/2005, composti da:

- Tav. 1 – Azzonamento piano regolatore generale vigente con individuazione degli ambiti di variante – Azzonamento piano regolatore generale variato
- Tav. 2 – Vincoli sovraordinati di carattere storico-paesistico-ambientale e infrastrutturale con evidenziati gli ambiti oggetto di variante
- Tav. 3 – Sensibilità ambientale e sensibilità paesaggistica con evidenziati gli ambiti oggetto di variante
- .Tav. 4 – Individuazione puntuale degli ambiti oggetto di variante. Estratto progetto definitivo a firma della ATI di Sondrio studio paletti – etatec – studio del Simone

ACQUISITO il parere del Responsabile dell'Area Tecnica – Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica – ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 11, astenuti n. 0, contrari n. 5 (Catelotti Silvana, Bertini Silvia, Fumasoni Valerio, Mainetti Vittorio, Spagnolatti Luca) resi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE la IX[^] variante al P.R.U.G. di Berbenno di Valtellina ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/2005, relativa alle opere di sistemazione idraulica del torrente Finale, redatta dall'Arch. Gian Andrea Maspes e dall'Ing. Pietro Maspes e costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 – Azzonamento piano regolatore generale vigente con individuazione degli ambiti di variante – Azzonamento piano regolatore generale variato
- Tav. 2 – Vincoli sovraordinati di carattere storico-paesistico-ambientale e infrastrutturale con evidenziati gli ambiti oggetto di variante
- Tav. 3 – Sensibilità ambientale e sensibilità paesaggistica con evidenziati gli ambiti oggetto di variante
- .Tav. 4 – Individuazione puntuale degli ambiti oggetto di variante. Estratto progetto definitivo a firma della ATI di Sondrio studio paletti – etatec – studio del Simone

2. DI DARE seguito agli adempimenti di legge relativi all'iter della variante urbanistica in oggetto, così come definiti dalla normativa applicata.